

## IN CIELO PORTEREMO SOLO LA VALIGIA DELLA CARITÀ. DI ANGELO COMASTRI

Il 22 maggio 1997 ho avuto la grazia e la gioia di incontrare Madre Teresa di Calcutta nella casa del noviziato romano delle Missionarie della Carità in Via Casilina 222. La Madre era molto affaticata ed io ebbi il presentimento che quello sarebbe stato l'ultimo incontro: e fu così. La Madre mi disse: "Vengo da New York, dove abbiamo aperto una casa per malati di AIDS: li circondiamo di amore e di rispetto e, in molti casi, li accompagniamo tra le braccia di Dio. Ora sono qui a Roma per visitare le nostre case di carità. Poi devo andare in Irlanda dove abbiamo aperto una casa per alcolisti. Poi devo andare a Londra dove soccorriamo i poveri che dormono sotto i ponti del Tamigi. Poi devo andare a Varsavia... poi devo andare in Georgia... poi devo andare a Mosca... poi devo andare a Tokio... poi devo andare ad Hong Kong e poi torno a Calcutta". Mentre la Madre mi dipingeva le tappe del viaggio, io la guardavo e notavo che il suo respiro era affannato e i suoi occhi erano sereni ma stanchi. Mi permisi di dire: "Madre, lei non può fare questo viaggio: è troppo faticoso!". "Finché vivo – mi rispose – devo seminare amore fino all'ultimo respiro. Quando morirò, porterò con me soltanto la valigia della carità. E debbo riempirla finché ho tempo". A questo punto, Madre Teresa mi fissò negli occhi e poi con delicatezza e con fermezza insieme, mi disse: "Attento! Vale anche per te. Finché hai tempo, riempi la valigia della carità". Monsignor Luigi Ginami è ben consapevole di questo. E, con zelo ammirevole, sta riempiendo più di una valigia da portare a Gesù nel giorno decisivo. Grazie, Monsignore, per questo esempio, che è un messaggio bello per tutti.

Card. Angelo Comastri

Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano

Arciprete della Basilica Papale di San Pietro